

## Scheda di presentazione dei percorsi tematici

### 1. Dati generali

Nome e cognome	PINA BONINI
Presidio di riferimento	CIDI PERUGIA – “Metodologie didattiche innovative per una letteratura delle competenze” – Corso di Formazione/laboratorio con la Prof.ssa Emanuela Biagetti
Istituto di appartenenza	DIREZIONE DIDATTICA MARSCIANO 2° CIRCOLO (PG) SCUOLA PRIMARIA
Contatti	Via F.M.Ferri, 2 – Marsciano e-mail <a href="mailto:pgee042003@istruzione.it">pgee042003@istruzione.it</a> Tel. 0758742217

### 2. Caratteristiche della proposta didattica

Titolo /tematica trattata	<b><i>“IL MONDO INTORNO A NOI: dal vulcano al cortometraggio, passando per la scrittura creativa”</i></b>
<b>PREMESSA</b> (motivazione e presentazione sintetica del progetto)	<p>Lo sfondo integratore di questa mia proposta didattica è il progetto più ampio del Circolo Didattico in cui insegno da molti anni che prende il titolo di <b><i>“Camminando per le strade del mondo”</i></b>, con l’obiettivo di contribuire a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell’accoglienza e della condivisione.</p> <p>Un’educazione alla cittadinanza in particolare finalizzata alla formazione di futuri cittadini che siano consapevoli delle proprie tradizioni, delle radici storiche e culturali e delle risorse del proprio territorio: il Parco e Museo Vulcanologico di San Venanzo, a pochi chilometri dalla nostra scuola diventa elemento di analisi della conformazione fisica di un territorio così vicino a noi.</p> <p>La scuola diventa un luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dov’è possibile la trasmissione di quei valori che danno appartenenza, identità, passione, senso di comunità.</p> <p>L’obiettivo è proprio quello di far nascere la curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia,</p>

	<p>la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.</p> <p>Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline coinvolte in questo progetto (<i>italiano, scienze, geografia, tecnologia, arte e immagine, musica, ed. fisica</i>) e la sperimentazione di Teatro dell'educazione che sto conducendo con la mia classe (grazie alle indicazioni teoriche per la promozione delle attività teatrali, previste dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, c. 181) concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, proponendo al centro del processo di apprendimento l'allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni.</p> <p>In sintesi: la sua individualità.</p> <p>Ciò perché possa avere consapevolezza di sé e gestire le proprie azioni, possa essere responsabile degli effetti rispetto al contesto di azione e, inoltre, possa sentire il bisogno di acquisire conoscenze e di cambiare il modo di rapportarsi alla realtà per raggiungere gli obiettivi prefigurati.</p> <p>Tutto ciò mi ha spinto a voler trovare un qualcosa di speciale, di innovativo, "didatticamente intrigante" che potesse ricordare questi elementi.</p> <p>La risposta l'ho individuata proprio in questo Corso di Formazione, che mi ha fornito un input significativo nell'utilizzare la <b>scrittura creativa</b> per realizzare un <b>cortometraggio</b>, con l'entusiasmo profondamente motivato dei miei alunni.</p> <p>In questo modo la scrittura è stata legata a bisogni e situazioni reali, con l'intento di abituare gli alunni a mettere in comune e discutere insieme idee e progetti.</p>
<p><b>Classe a cui è destinata</b></p>	<p>Classe 4<sup>^</sup> (n. alunni 21) - Scuola primaria – Tempo Normale</p>
<p><b>TEMATICA E ATTIVITÀ</b></p>	<p>Il laboratorio attuato con i miei alunni sarà "<b>IL MONDO INTORNO A NOI: dal vulcano al cortometraggio, passando per la scrittura creativa</b>".</p> <p>Sono riuscita a ricordarlo al programma annuale e al curriculum verticale.</p> <p>Si attiveranno varie <b>attività laboratoriali</b>.</p>

Perché il laboratorio? Perché il laboratorio è luogo privilegiato della trasversalità (tra lingue; tra linguaggi della comunicazione; tra mente e mani, tra mente e corpo, pensiero ed emozioni), un laboratorio sperimentale, un laboratorio di sviluppo delle abilità linguistiche “in situazione”, laboratorio come lavoro tra pari e laboratorio di esperimenti e di creatività (ad esempio la scrittura creativa).

Da qui è nata in me una riflessione, grazie soprattutto ai contenuti del corso di formazione frequentato: **l'insegnamento letterario nella didattica per competenze** deve tener conto di una più ampia varietà di linguaggi comunicativi: oltre alla trasmissione scritta e orale della lingua, si devono utilizzare forme narrative diverse, come quella audiovisiva.

Nasce così l'idea di passare dalla *scrittura creativa* alla realizzazione di un cortometraggio.

Il progetto della *realizzazione di un corto* ha l'intento di avvicinare gli studenti ad una diversa forma di scrittura e avviarli alla codifica e alla costruzione del testo filmico.

Le varie fasi dell'attività saranno:

1. Brainstorming: si sonderà il terreno sulle conoscenze che già i bambini possiedono in merito ai vulcani;
2. si proporranno carte tematiche relative ai vulcani nel mondo, in Italia e nel nostro territorio;
3. si farà uno studio approfondito sui vulcani;
4. gli alunni costruiranno un vulcano in tutte le sue parti con sperimentazione di una eruzione;
5. si proporrà la **scrittura creativa** (avendo come obiettivo finale il cortometraggio):
  - a) si partirà da un'idea: come far conoscere ai bambini della propria scuola ancor meglio il territorio che li circonda;
  - b) gli alunni faranno esercizio di scrittura creativa individuale riferita a ciò che la parola “vulcano” farà emergere in loro;
  - c) procederanno poi alla stesura di un racconto “a più mani” (scrittura collettiva), parlando dei vulcani nel mondo ma soprattutto presenti nel loro territorio e dimostreranno la loro conformazione e il loro funzionamento;

	<p>d) drammatizzeranno gli eventi raccontati nel testo letterario attraverso l'improvvisazione (come appunto ben ci insegna il teatro dell'educazione);</p> <p>e) costruiranno una scaletta, ovvero un elenco ordinato e una descrizione essenziale delle singole scene della storia, studiando i punti di svolta, i ritmi e la messa in sequenza degli episodi selezionati;</p> <p>f) drammatizzeranno i personaggi attraverso i dialoghi e i rapporti con gli altri protagonisti;</p> <p>6. gli alunni, divisi in gruppo, scriveranno la <b>sceneggiatura</b> "all'italiana" secondo le regole definite: l'uso del presente indicativo, che è il tempo dell'immediatezza; divideranno il testo in due parti disposte longitudinalmente: a sinistra ci sarà la parte descrittiva, ovvero le didascalie, a destra compariranno i dialoghi dei personaggi.</p> <p>7. Prima di girare il cortometraggio:</p> <p>a) si assegneranno i compiti (aiuto regista, cura degli abiti, cura degli ambienti;</p> <p>b) si individueranno gli attori e gli ambienti;</p> <p>c) si attribuiranno le parti;</p> <p>d) si individueranno le location;</p> <p>e) si definirà il materiale scenografico;</p> <p>f) si definirà il timer di ripresa.</p> <p>8. Realizzazione del <b>cortometraggio</b>.</p> <p>9. Visione da parte dei compagni di scuola.</p> <p>La <b>prestazione autentica</b> sarà la seguente:  <i>"Dovrete realizzare un Cortometraggio sui vulcani di San Venanzo che verrà visionato da tutti gli alunni della vostra scuola".</i></p>
<b>Attività collaborative in atto</b>	<p>Parco-Museo Vulcanologico di San Venanzo</p> <p>Tecnico di ripresa</p> <p>Esperto di musica</p>
<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b> (cfr. Indicazioni Nazionali)	<p>1. Promuovere la conoscenza, lo spirito di collaborazione e la disponibilità verso gli altri;</p> <p>2. migliorare la capacità di "ascoltare" gli altri e di stare con gli altri;</p> <p>3. ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie);</p> <p>4. potenziare le capacità linguistiche e comunicative;</p> <p>5. sviluppare una maggiore sensibilità artistica ed estetica;</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. sviluppare la capacità creativa;</li> <li>7. scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;</li> <li>8. sviluppare atteggiamenti di curiosità e ricerca spiegazioni di ciò che osserva;</li> <li>9. esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.</li> </ol>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a cooperare e creare un clima di fiducia reciproca;</li> <li>• considerare il punto di vista dell'altro;</li> <li>• sviluppare la cultura della condivisione;</li> <li>• aprire alla consapevolezza delle risorse del nostro territorio</li> <li>• potenziare la creatività espressiva;</li> <li>• dislocare la mente dalla ricezione/immagazzinamento delle informazioni spingendola alla ricerca di un'idea, a formulare ipotesi, a valutare proposte;</li> <li>• promuovere l'operatività, il dialogo e la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni;</li> <li>• conoscere e riconoscere le varie tipologie di scrittura;</li> <li>• saper creare un soggetto attraverso tecniche creative di gruppo;</li> <li>• saper definire la struttura ideativa di un soggetto cinematografico;</li> <li>• conoscere la sceneggiatura più utilizzata, quella "all'italiana";</li> <li>• comprendere il concetto di inquadratura;</li> <li>• comprendere l'importanza della colonna sonora;</li> <li>• saper operare delle scelte musicali per completare e/o potenziare il messaggio filmico</li> <li>• scrivere un soggetto, corretto nell'ortografia, chiaro e coerente legato all'esperienza e alla diversa occasione di scrittura che il progetto in questione offre.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE E STRATEGIE FORMATIVE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori in piccoli gruppi;</li> <li>• ascolto attivo;</li> <li>• brainstorming;</li> <li>• cooperative learning;</li> <li>• problem solving;</li> <li>• circle time;</li> <li>• role play;</li> <li>• peer tutoring;</li> <li>• sperimentazione di fenomeni;</li> <li>• organizzazione del proprio lavoro;</li> <li>• gestione del tempo e dello stress;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diagnosi e decisioni;</li> <li>• flessibilità.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	<p>L'intero anno scolastico per una <b>didattica per competenze</b>.</p> <p>Nello specifico marzo-aprile per la scrittura creativa, maggio per la realizzazione del cortometraggio.</p>
<b>RISULTATI ATTESI: (in termini di attività/comportamenti osservabili e verificabili)</b>	<p>Accresciuta conoscenza del territorio.</p> <p>Raccordo tra la realtà e l'immaginazione.</p> <p>Capacità di diagnosi e di relazione.</p> <p>Capacità di problem solving, di decisione e comunicazione.</p> <p>Capacità di gestione del tempo a disposizione.</p> <p>Capacità di attitudine al lavoro di gruppo e spirito di iniziativa.</p> <p>Accresciuta autostima.</p> <p>Realizzazione di un cortometraggio</p>
<b>VERIFICA/VALUTAZIONE:</b>	<p>Verifica in itinere attraverso osservazioni sulla realizzazione delle fasi di lavoro, mediante relazioni e rappresentazioni grafiche.</p> <p>Verifica finale tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della partecipazione e dell'impegno mostrato da ciascun alunno.</p> <p>Valutazione informale continua.</p> <p>Autovalutazione dell'alunno attraverso questionari di gradimento.</p>

**Docente: PINA BONINI**

**Perugia 26 Marzo 2018**